

LA SAPIENZA CRISTIANA SOLLECITATA DAI PROBLEMI DI ECOLOGIA UMANA





Populorum
Progressio

Laudato si'

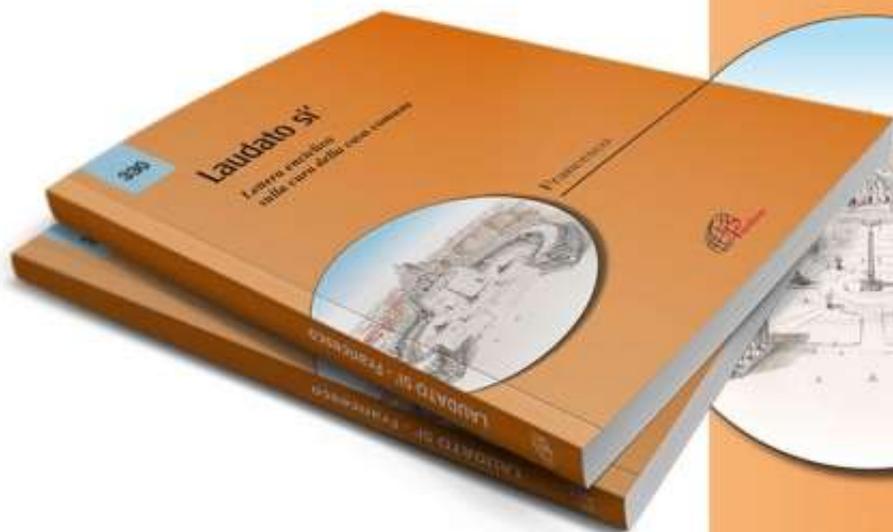
*Lettera enciclica
sulla cura della casa comune*

Francesco

330

Laudato si'

*Lettera enciclica
sulla cura della casa comune*



**La creazione è
affidabile?
Dio lo è?
E l'uomo?**

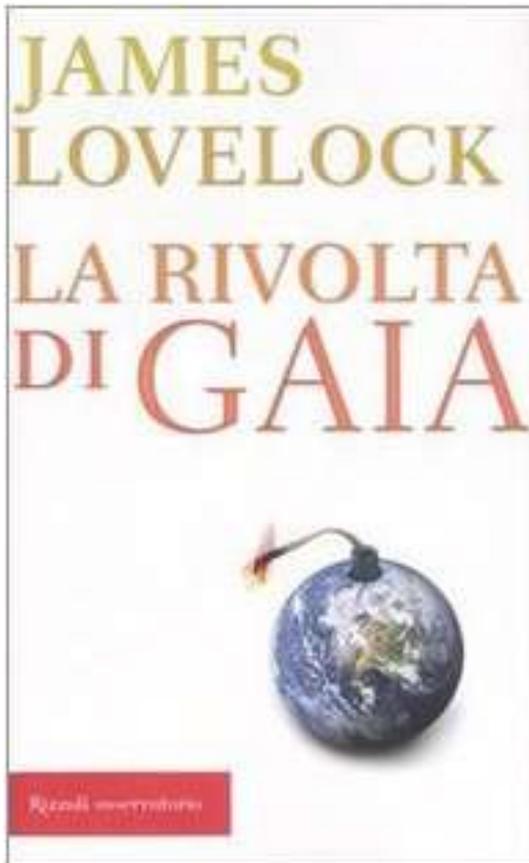




La rivolta di Gaia

(James Lovelock)

“L’idea che gli esseri umani siano ancora abbastanza intelligenti da fungere da sovrintendenti della Terra è tra le più arroganti che si possano concepire”.



LA SAPIENZA BIBLICA IN LS:

- Siamo creati per amore;
- Il peccato dell'uomo abbruttisce;
- Non siamo Dio: "soggiogare e dominare", "Coltivare e custodire";
- Il riposo del 7° giorno: shabbat e giubileo. No antropocentrismo dispotico;



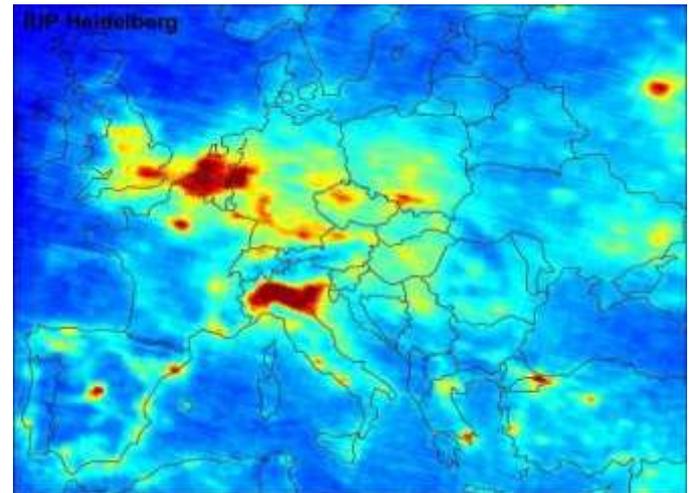
- Ogni creatura con la sua semplice esistenza benedice e loda Dio;
- FRATERNITA': Caino e Abele (ingiustizie);
- Crisi dell'esilio (74) non esiste ingiustizia invincibile;
- Dio creatore e uomo creatura: una spiritualità della relazione filiale



Gesù cammina sulle acque (Mt 14,22-36)



Segni di degrado: paura e disperazione



La cultura della cura: l'uomo è capace di prendersi cura...



...speranza: è possibile rimediare!

La cura

- E' "coltivare e custodire" (Gen 2,15);
- Cuidar in spagnolo ha ruolo attivo:

«In quel giorno la vigna sarà deliziosa: cantatela! Io, il Signore, ne sono il guardiano, e ogni istante la irrigo; per timore che la si danneggi, ne ho cura giorno e notte» (Is 27,3).

RESPONSABILITA' MORALE



La casa comune

”Tutto è carezza di Dio” (LS 84)



La cultura dello scarto



Lavoro come prendersi cura...



Ora et labora: il lavoro manuale impregna di sana sobrietà la nostra relazione con il mondo (126)

L'opzione preferenziale dei poveri (movimenti popolari)



L'ecologia umana

Dalla cura di sé alla
cura del giardino

Né antropocentrismo
dispotico
né biocentrismo



**Il dialogo: Francesco chiama a raccolta tutte le persone che abitano il pianeta.
Come Giovanni XXIII nella *Pacem in terris* (1963)**



**Dialogo ecumenico,
con le altre religioni,
con le scienze,
con i movimenti ecologisti**

**L'ecologia integrale:
le connessioni oltre le
semplificazioni**

**Tutto è
connesso:
ecologia
integrale
(creazione,
animali, povero,
migrante,
biodiversità...)**



Le conoscenze frammentarie e isolate possono diventare una **forma d'ignoranza** se fanno resistenza a integrarsi in una visione più ampia della realtà



La biodiversità come valore

L'epoca degli OGM propone la manipolazione genetica come soluzione.

La terra e i semi sono sempre più in mano a pochi



In molte zone, in seguito all'introduzione di queste coltivazioni, si constata una **concentrazione di terre produttive nelle mani di pochi**, dovuta alla «progressiva scomparsa dei piccoli produttori, che, in conseguenza della perdita delle terre coltivate, si sono visti obbligati a ritirarsi dalla produzione diretta». **I più fragili tra questi diventano lavoratori precari** e molti salariati agricoli finiscono per migrare in miserabili insediamenti urbani. L'estendersi di queste coltivazioni distrugge la complessa trama degli ecosistemi, diminuisce la diversità nella produzione e colpisce il presente o il futuro delle economie regionali.

Lex naturae

- Stoicismo: la physis rivela un logos, un “in sé”
- Tommaso: partecipazione alla lex aeterna
- Bacone: potere è sapere



La legge della natura umana

La fraternità come risposta:

- Opzione preferenziale dei poveri
- L'amore sociale è la chiave di un autentico sviluppo (LS 231)
- Economia
- Lavoro



“Alcuni **assi portanti** che attraversano tutta l’Enciclica. Per esempio: l’intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l’invito a cercare altri modi di intendere l’economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell’ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita. Questi temi non vengono mai chiusi o abbandonati, ma anzi costantemente ripresi e arricchiti” (LS 16)

La creazione: problema o mistero?



“Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode” (LS 12)

Problema e mistero...



La vita tra mistero e problema (G. Marcel):

-Il problema è ciò che mi sta davanti come ostacolo. Può essere superato con la tecnica.

Il mistero mi fa sentire coinvolto: perché proprio a me? Ci vuole la prossimità umana!

Se questo è vero, la cura deve avere il senso del proprio limite e chiedere sostegno ai maestri in umanità... Interdisciplinarietà...

“Noi sentiamo che persino nell’ipotesi che tutte le possibili domande scientifiche abbiano avuto una risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora neppure sfiorati” (L. Wittgenstein)



Questione di stile (di vita)

Proposte:

«Evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili, e così via» (n.211).



Vermeer

«Finché quella donna
del Rijksmuseum
nel silenzio dipinto e in
raccolgimento
giorno dopo giorno
versa
il latte dalla brocca nella
scodella,
il Mondo non merita
la fine del mondo»

(W. Szymborska)



La bellezza educa:

Influisce sui modelli di comportamento:
forma coscienze!



Politica ed economia in dialogo

Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso. Uno sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una qualità di vita integralmente superiore, non può considerarsi progresso (LS 194)

Cantico delle creature

San Francesco, 1226

Altissimu, onnipotente bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et omne benedictione.

Ad Te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et omne tempo,
per lo quale, a le Tue creature dàì sustentamento.

Laudato si', mi Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fior et herba.

Laudato si', mi Signore, per quelli che perdonano per lo Tuo amore
et sostengono infrmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si' mi Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate et benedicete mi Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.



